



COMUNE DI SILVI

PROVINCIA DI TERAMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 10/03/16

Atto n. 2

Oggetto: **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RIPRESE TELEVISIVE-STREAMING DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

L'anno *DUEMILASEDICI*, il giorno *DIECI*, del mese di *MARZO*, alle ore *17.00* nella sala delle adunanze consiliari, ubicata presso la Sede Municipale di Via Garibaldi, n° 14, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e in seduta Pubblica di prima convocazione

Presiede la Seduta il Sig. **MASSIMI SILVIO** nella qualità di Presidente del Consiglio.

1) COMIGNANI FRANCESCO	CONSIGLIERE	S	10) MASSIMI SILVIO	PRESIDENTE	S
2) ARLINI PASQUALE	CONSIGLIERE	S	11) PACCHIONE MARIA	CONSIGLIERE	S
3) CERQUITELLI NICOLETTA	CONSIGLIERE	S	12) CASSONE MICHELE	CONSIGLIERE	S
4) CICHELLA ALESSANDRO	CONSIGLIERE	S	13) MARINI ENRICO	CONSIGLIERE	S
5) COLATRIANO SIMONA	CONSIGLIERE	S	14) DI MARCO LUCIANA	CONSIGLIERE	N
6) COSTANTINI FIORAVANTE	CONSIGLIERE	S	15) D'ISIDORO ENZO	CONSIGLIERE	S
7) DEL VECCHIO ANTONIO	CONSIGLIERE	S	16) MAZZONE ANNA PAOLA	CONSIGLIERE	N
8) DI FRANCESCO LINDA ANGELA	CONSIGLIERE	S	17) VALLERIANI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	N
9) FIENI FRATTAROLA FLAVIA	CONSIGLIERE	N			

S = Presenti n. 13 N = Assenti n. 4

All'appello nominale risultano quindi presenti n° 13 Consiglieri.

Partecipa il Segretario Generale Dott. **CUCCOLINI FEDERICO**, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Relazione sull'argomento il Vice Sindaco Partipilo Vito, che illustra la proposta di atto deliberativo del seguente tenore:

“Visto l'art. 38 del D.lgs. 18/08/2000 n.°267 e s.m.i “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” ai sensi del quale “I consigli sono dotati di autonomia funzionale e organizzativa” (comma 3) e “Le sedute del Consiglio e delle Commissioni sono pubbliche salvi i casi previsti dal regolamento” (comma 7);

Visto l'art. 2, comma 2, della Legge 7 giugno 2000 n.150 sulla disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni che così recita: “Le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, le strutture informatiche, le funzioni di sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata ed i sistemi telematici multimediali”;

Visto il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che definisce principi e modalità in tema di trattamento dei dati personali; Considerato che l'art. 9 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) rubricato “Partecipazione democratica elettronica” dispone che “Le Pubbliche Amministrazioni favoriscono ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini, anche residenti all'estero, al processo democratico e per facilitare l'esercizio dei diritti politici e civili sia individuali che collettivi”;

Visto l'art. 4, comma 8, della Legge 4 marzo 2009, n.15 che così recita: “Le amministrazioni pubbliche adottano ogni iniziativa utile a promuovere la massima trasparenza nella propria organizzazione e nella propria attività”;

Visto l'art. 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi del quale “La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche” e “La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino”;

Considerato che il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari interni e territoriali, ha più volte evidenziato (vd. pareri del 14.11.2005 e del 20.11.2009) come, l'autonomia funzionale ed organizzativa riconosciuta dall'art. 38, comma 3 del T.U.E.L. al Consiglio comunale, comprende la “potestà di regolare opportunamente, con apposite norme, ogni aspetto attinente al funzionamento dell'assemblea, tra cui anche quello della registrazione del dibattito e delle votazioni con mezzi audiovisivi”, rilevando l'opportunità che gli Enti locali si dotino “nell'ambito del regolamento comunale sul funzionamento del Consiglio, di siffatta disciplina ad hoc, al fine di assicurare la necessaria organizzazione funzionale delle sedute” (così il parere del 20.11.2009);

Dato atto che il Garante per la protezione dei dati personali ha rilevato che “Lo svolgimento delle sedute pubbliche di organi come il consiglio comunale può essere documentato anch'esso via Internet, è necessario però informare tutti i presenti della diffusione delle immagini, anche attraverso affissione di avvisi chiari e sintetici, ed osservare poi una particolare cautela per i dati sensibili, per i quali si deve rispettare rigorosamente il principio di stretta necessità ed evitare in ogni caso di diffondere dati idonei a rivelare lo stato di salute” (parere del 28.5.2001, Newsletter doc. web n. 43495);

Dato altresì atto che il sopraccitato Garante privacy ha ulteriormente evidenziato che “gli articoli 10 e 38 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d.lgs. n. 267 del 2000) garantiscono espressamente la pubblicità degli atti e delle sedute del consiglio comunale. Con specifico riferimento alle sedute consiliari, l'art. 38 citato rinvia al regolamento ivi previsto per l'introduzione di eventuali limiti al regime di pubblicità sopra descritto” e che “Il regolamento ora citato può dunque costituire ad avviso di questa Autorità la sede idonea a disciplinare le modalità e i limiti di pubblicità delle sedute consiliari, ivi comprese le eventuali riprese televisive” (parere dell'11.3.2002, Newsletter doc. web n. 44094);

Ritenuto necessario garantire un'adeguata diffusione al pubblico dei lavori del Consiglio comunale, sia attraverso i canali televisivi, sia attraverso la diffusione delle riprese stesse mediante internet (streaming) , al fine di assicurare la massima pubblicità ed informazione delle attività del Consiglio comunale anche a coloro che non vi partecipano fisicamente;

Atteso che si rende quindi necessario, alla luce di quanto sopra, adottare una disciplina puntuale all'interno del Regolamento consiliare per disciplinare tale diffusione nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;

Richiamato l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile del Settore proponente, nonché il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale, e precisato che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile, né attestazione di copertura finanziaria;

PROPONE

di approvare il Regolamento comunale per la disciplina delle riprese audio-visive delle sedute del Consiglio comunale e loro diffusione, che si compone di 16 articoli e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.”;

Il Presidente comunica che sono pervenuti n. 2 emendamenti sul punto all'ordine del giorno e precisamente da parte dei Consiglieri Cassone Michele e Mazzone Anna Paola, acquisite rispettivamente al protocollo dell'ente il 01/03/2016 al n. 7324 di Prot. e il 03/03/2016 al n. 7708 di Prot..

Intervengono al dibattito i Consiglieri Marini Enrico, che illustra l'emendamento presentato dal Consigliere Mazzone Anna Paola, e Cassone Michele, il Presidente del Consiglio Comunale Massimi Silvio, il Consigliere Costantini Fioravante, il Vice Sindaco Partipilo Vito, come da resoconto della registrazione della seduta consiliare allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale. Il Consigliere Cassone Michele nel corso del proprio intervento **aggiunge all'art. 8 del proprio emendamento la frase “ove possibile”**.

Il Presidente invita il Consiglio Comunale a votare gli **emendamenti** presentati rispettivamente dai Consiglieri Mazzone Anna Paola e Cassone Michele.

Emendamento Mazzone Anna Paola:

Con voti favorevoli numero 01 (Marini Enrico), **contrari numero 12** (Comignani Francesco, Arlini Pasquale, Cerquitelli Nicoletta, Cichella Alessandro, Colatriano Simona, Costantini Fioravante, Del Vecchio Antonio, Di Francesco Linda Angela, Massimi Silvio, Pacchione Maria, Cassone Michele, D'Isidoro Enzo, espressi in forma palese per alzata di mano da numero 13 Consiglieri presenti e votanti, **l'emendamento non viene approvato.**

Emendamento Cassone Michele:

Ad unanimità di voti, espressi in forma palese per alzata di mano da numero 13 Consiglieri presenti e votanti, l'**emendamento viene approvato**.

Conclusosi il dibattito e la votazione degli emendamenti il Presidente invita il Consiglio Comunale ad approvare il punto all'ordine del giorno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'assessore al ramo e gli interventi;

Preso atto della votazione degli emendamenti;

Visti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 sotto il profilo tecnico e contabile;

Ad unanimità di voti, espressi in forma palese per alzata di mano da numero 13 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di approvare il Regolamento comunale per la disciplina delle riprese audio-visive delle sedute del Consiglio comunale e loro diffusione, così come emendato, che si compone di 16 articoli e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza;

Ad unanimità di voti, espressi in forma palese per alzata di mano da numero 13 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e agli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Regolamento per la disciplina delle riprese televisive - streaming delle sedute del C. C.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Passiamo al punto 2 che prevede: "Approvazione del regolamento per la disciplina delle riprese televisive in streaming, delle sedute del Consiglio Comunale". Il punto viene illustrato dal vicesindaco Vito Partipilo. Prego, la parola al Vicesindaco.

VICESINDACO, PARTIPILO VITO

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Prosegue l'opera di informatizzazione dell'ente e dell'avvicinando alla cittadinanza attraverso l'utilizzo di strumentazioni informatiche. Approviamo questo regolamento per la disciplina delle riprese televisive streaming delle sedute di Consiglio Comunale, proprio per andare incontro a quelle che sono sia le esigenze che ormai fanno parte del quotidiano, ovvero dell'utilizzo dei media e del web per l'avvicinamento della Pubblica Amministrazione, sia anche perché vogliamo rendere più trasparente possibile tutto quello che è l'opera e le attività che vengono svolte nelle sedute consiliari. La proposta di delibera, naturalmente prende spunto da una serie di articoli e di leggi che prevedono l'utilizzo della dotazione informatica da parte degli enti e l'attività di informazione di comunicazione, attraverso mezzi trasmissivi idonei, comunque ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico editoriale, le strutture informatiche, le funzioni di sportello. Quindi diciamo andiamo incontro a quello che è l'articolo 2 del comma 2 della legge del 7 giugno 2000 sulla disciplina, mentre entriamo poi nel dettaglio con il Decreto Legislativo del 30 giugno 2013 riguardante il Codice dell'Amministrazione digitale. Nello specifico quello che andiamo a citare nel corpo della delibera di presentazione è la partecipazione democratica elettronica, ovvero la disposizione che le Pubbliche Amministrazioni favoriscono, ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini, anche residenti all'estero, al processo democratico e per facilitare l'esercizio dei diritti politici e civili sia individuali che collettivi. Quindi è un atto che comunque regola, è presente nella fattispecie con circa 8 articoli che prevede una parte di disposizioni generali che disciplinano il servizio. Non entro nel dettaglio delle finalità che sono quelle che abbiamo detto comunque in ottemperanza alla legislazione vigente. L'unica cosa che mi preme sottolineare è che abbiamo voluto implementare questo nuovo servizio attraverso lo snellimento anche dell'iter di ripresa. È presente una telecamera ad alta risoluzione in fondo alla sala che è collegata poi al sistema audio dell'utilizzo del Consiglio Comunale ed i Consigli Comunali saranno ripresi per intero e disponibili su un canale YouTube dedicato all'ente, facente parte appunto dei canali istituzionali disponibili su YouTube che abbiamo acquistato e quindi questo permetterà anche nel corso degli anni di potere accedere alla visione del Consiglio Comunale previa ricerca con la data di Consiglio Comunale. Quindi diciamo anche un sistema oltre che di trasparenza, anche di tracciabilità e di conversazione di quello che è la massima espressione di politica amministrativa dell'ente. Il corpo

del regolamento comunque prevede anche eventuali esternalizzazioni del servizio, quindi prevede che eventualmente possono essere presenti anche emittenti radiotelevisive che comunque hanno apposita licenza per poter riprendere il Consiglio Comunale, nel caso in cui ci dovessero essere Consigli Comunali che richiedono una maggiore diffusione delle immagini e delle argomentazioni trattate. Naturalmente la tutela dei dati sensibili e giudiziari sono qualificati come sensibili. La massima autorità per decisioni eventuali di sospensione del servizio sono in carico al Presidente del Consiglio Comunale che potrebbe qualora ritenesse opportuno come per altri casi, il taglio, l'esclusione della diffusione di porzioni di registrazioni effettuate. Il titolare responsabile del trattamento dei dati, comunque resta il Comune di Silvi, l'utilizzo sarà abbastanza snello, nel senso che verrà iconizzato sulla pagina web del sito del Comune il link dove potere poi accedere molto semplicemente alla visione dello streaming, che rispetto alla diretta avrà un ritardo all'incirca di 20 - 25 secondi. Quindi chi vedrà da casa o attraverso altri strumenti mobili, avrà un ritardo di 25 secondi rispetto all'effettivo. Questo è l'aspetto tecnico. L'aspetto giuridico va nella direzione di quello che ho detto nel corpo della delibera. Siamo felici di avere implementato questo servizio, soprattutto perché abbiamo una carenza atavica di disponibilità di una sala consiliare che non può, per evidenti dimensioni, supportare un numero di persone superiore a poche decine. Quindi questo va nell'ottica di una maggiore partecipazione da parte del città, anche da chi comunque attraverso il web in ogni parte del mondo vorrà sentirsi più vicino alla nostra Silvi nell'espletamento dei lavori di questo Consiglio Comunale. L'unica cosa che mi preme sottolineare è che comunque il Presidente del Consiglio dovrà ogni volta, giustamente, avvisare i presenti ed anche il pubblico che comunque non sarà visibile della presenza della telecamera. Siamo molto entusiasti di questo nuovo servizio, soprattutto perché speriamo avvicinarci il più possibile alla città, a quelli che sono i lavori del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Grazie al vicesindaco Partipilo per l'illustrazione. Intanto faceva riferimento alla possibilità che il Presidente interrompa la trasmissione, immagino, anzi sicuramente e certamente, così come riportato dal Testo Unico, allorché si trattino questioni che riguardano singole persone. Quindi ci sono delle esclusioni già previste. Quindi immagino che si parli di questo. Sull'argomento, personalmente sono molto felice perché era nelle mie intenzioni, già negli anni '90 dotare la cittadinanza, qualche volta si è fatta questa cosa estemporanea, di diffondere i Consigli Comunali anche per aumentarne la diffusione delle informazioni e per accrescere la partecipazione attiva. Quindi sono molto felice di questo e credo che tutti siano molto felici. Sull'argomento sono pervenuti alcuni emendamenti. Casomai saranno, gli estensori dell'emendamento ad illustrarli. Quindi per il momento io apro la discussione. Chi prende la parola? Consigliere Marini.

CONSIGLIERE, MARINI ENRICO

Buonasera a tutti. Prendo la parola per dare voce ad un emendamento presentato dal consigliere Anna Paola che questa sera non è potuta essere presente in Consiglio. Ovviamente augurandomi che venga preso e recepito nel miglior modo possibile ne do lettura:

“Emendamento all'articolo 4 titolo 1°. L'articolo 4 del Regolamento in oggetto vieta espressamente le riprese audio e video a Consiglieri e pubblico. Considerato che il garante della privacy ribadisce che la pubblicità di atti e sedute consiliari è espressamente garantito dal Testo Unico delle leggi su ordinamento degli enti locali, il quale demanda a regolamento comunale l'introduzione di eventuali limiti. Limiti che devono essere indicati e non totalmente negati come nel regolamento presentato ad approvazione, il paragrafo 19 della relazione annuale 2003, intitolato *Trasparenza dell'attività Amministrativa* cita testualmente: in merito alla problema degli atti e delle sedute del Consiglio Comunale un Consigliere comunale può registrare con l'ausilio di strumenti propri le sedute dell'Assemblea consiliare a condizione che quando la registrazione in ipotesi particolari effettuata per fini esclusivamente personali, i dati non siano destinati alla comunicazione sistematica o alla diffusione; quando invece più spesso effettuata per scopi diversi, gli interessati siano posti previamente in condizioni di essere informati. Il Tribunale Amministrativo di Catania ha sospeso la delibera del Consiglio Comunale di Augusta che impediva le riprese audio visive a chiunque non fosse un giornalista iscritto all'albo e non fosse stato preventivamente valorizzato dall'Amministrazione, ritenendo il regolamento comunale adottato in violazione dei diritti di partecipazione attiva dei cittadini all'attività dell'Amministrazione comunale. Si chiede di emendare l'articolo 4 per permettere la reale partecipazione attiva dei cittadini all'attività dell'Amministrazione comunale e non limitare l'attività di controllo dei Consiglieri comunali. Si propone pertanto quanto segue: *cancellazione del comma 2 articolo 4 e sue sostituzioni con il seguente: chiunque con mezzi propri effettui riprese audio video dei Consigli Comunali pubblici è tenuto al rispetto delle norme generali sulla privacy ed a quanto richiesto dai commi successivi all'articolo 4.*

Si propone anche un emendamento dell'articolo 8 titolo 2°. Per una confacente trasparenza dell'attività amministrativa e per un idoneo coinvolgimento di tutte le emittenti radio televisive del territorio si chiede di sostituire quanto previsto dall'articolo con quanto *Resta salva la facoltà dell'ente di affidare con apposito bando pubblico il servizio di riprese audio visive delle sedute di Consiglio Comunale e la loro diffusione a emittente radio televisiva in possesso di regolare concessione registrata come testata giornalistica.* Anche in questo caso dovrà essere garantita la diffusione sul sito istituzionale dell'ente, di specifico avviso di partecipazione. Mentre in caso di plurima adesione al predetto l'emittente cui affidare il servizio per un periodo non superiore, sarà individuata previa valutazione dei requisiti ed applicando i criteri che spetterà al Consiglio definire entro 60 giorni dall'approvazione del presente regolamento sentita la sua stampa regionale”.

Questi sono gli emendamenti proposti dal consigliere Anna Paola Mazzone. Credo che sicuramente sarebbe auspicabile a questo punto, visto che abbiamo fatto questo grosso passo in avanti, cercare di liberalizzare il più possibile la partecipazione, visto che assistiamo comunemente ad una scarsissima partecipazione dei cittadini al Consiglio Comunale, sarebbe bello trovare delle forme per – come dire? –

diffondere il più possibile quello che noi facciamo qua a tutti con la partecipazione di tutto. Grazie.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Grazie a lei, consigliere Marini. Se ci sono altri interventi, altrimenti diamo lettura agli emendamenti presentati da Michele Cassone.

CONSIGLIERE, CASSONE MICHELE

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Il Gruppo Consiliare Silvi Bellissima, ha presentato la richiesta per emendare due articoli che poi sono collegati, è l'articolo 4, la registrazione, l'articolo 8 eventuale esternalizzazione del servizio. Diciamo che va un po' nella stessa direzione dell'intervento appena esposto dal consigliere Marini. Spiego brevissimamente, poi magari do lettura dell'emendamento, qual è la ratio con la quale abbiamo presentato questo emendamento. Intanto ci fa molto piacere approvare un regolamento che consente di registrare, ma soprattutto di pubblicare, quindi di estendere la platea dei partecipanti in modo teoricamente infinito. Perché lo notiamo, a tutte le sedute ci sono pochissime persone a prescindere dall'orario in cui si fa il Consiglio Comunale, dal giorno, quindi non è un problema di orario o di giorno, evidentemente noi politici non siamo stati sufficientemente bravi a coinvolgere i nostri cittadini nella partecipazione. Noi ci stiamo provando con il nostro progetto che spero andrà in democrazia partecipativa che spero andrà in porto attraverso la modifica dello Statuto, ma lo strumento della pubblicazione, registrazione e pubblicazione delle sedute consiliari, fermo restando tutti gli oneri previsti dalla legge in materia di privacy è un passaggio, è uno strumento importante di partecipazione. Quindi in quanto tale ci può fare solo piacere approvare... lo spirito degli emendamenti e proprio volto a migliorare, cercare di migliorare quello che in modo egregio già è stato fatto da questa Amministrazione, con questo regolamento. L'aspetto che abbiamo attenzionato è quello relativo al soggetto che può essere incaricato di effettuare la registrazione e quindi la successiva obbligazione. Perché all'articolo 4 di questo regolamento, i soggetti di fatto che sono deputati, autorizzati ad effettuare registrazioni sono due. Uno è l'ente con mezzi propri, nel caso in cui l'ente non disposta, non avesse a disposizione i mezzi propri, l'ente può rivolgersi all'esterno ed il regolamento individua esclusivamente testate giornalistiche ed emittenti radio televisive. Noi abbiamo pensato che limitare il soggetto esterno alle emittenti radio fosse un po', forse un po' riduttivo, quasi un rischio, perché già si individua di fatto il soggetto che eventualmente può attribuirsi questo servizio a titolo oneroso, a titolo gratuito, ma comunque penso che sia sempre a titolo oneroso, per cui essendo soldi pubblici quello che abbiamo cercato di fare, di inserire, la possibilità di aprirsi a soggetti esterni, reperibili sul mercato con comprovata esperienza nel settore audio visivo. Quindi non solo le emittenti radio televisive e testate giornalistiche, ma anche tutti coloro che hanno requisiti oggettivamente dimostrabili, esperienze oggettivamente dimostrabili in questo campo e per cui possono anche loro partecipare ad un eventuale bando. Quindi si

tratta solamente di essere più allargati possibili nel concedere questa opportunità anche lavorativa a soggetti che non siano necessariamente soggetti deputati a svolgere attività tipicamente giornalistica, radio televisiva. Inoltre abbiamo voluto inserire anche un ulteriore soggetto, cioè ci siamo detti: ma nel caso in cui il Comune non abbia a disposizione le risorse, interno o esterne, cioè non abbia i soldi per potere effettuare il servizio o i mezzi o per qualunque altro problema. Le sedute del Consiglio Comunale non verrebbero riprese. Allora noi abbiamo proposto di inserire la possibilità di concedere, di autorizzare i cittadini o in particolare rappresentanti di associazioni, comitati, movimenti, partiti politici, previa richiesta formale al Presidente del Consiglio, di autorizzarli sempre nel rispetto delle leggi e nel rispetto di questo regolamento alla registrazione della seduta, assumendosi tutti gli oneri di responsabilità derivanti dal fatto che si sta riprendendo una seduta che comunque è pubblica ma che ha a che fare con delle persone. Per cui gli oneri, le responsabilità resterebbero completamente a carico, anche da un punto di vista diciamo legale, nei confronti del soggetto che autorizzato, opera e poi eventualmente pubblica sotto la sua responsabilità la seduta. Quindi noi abbiamo modificato di fatto, il comma numero 2, comma 2 dell'articolo 4 che nella modifica di fatto diventa così: "Non è consentita la ripresa audio video da parte di altri soggetti fatta salva la possibilità di riprese da parte di testate giornalistiche, emittenti radio - televisive o di altri soggetti con comprovata esperienza nel settore audiovisivo, disciplinata dal titolo 4 del presente regolamento e quanto stabilito dal successivo articolo 8". Inoltre abbiamo aggiunto una parte nuova che non c'è nel comma. L'abbiamo inserito giusto per non modificare l'ordine dei commi e degli articoli: "Qualora il Comune non possa provvedere con mezzi propri attraverso altri soggetti, così come sopra descritti alla registrazione audio-video delle sedute del Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio Comunale previa formale richiesta scritta potrà autorizzare le registrazioni delle sedute a singoli cittadini o rappresentanti di associazioni, comitati, movimenti e partiti politici. La registrazione dovrà avvenire nel rispetto del presente regolamento senza alcun intralcio e disturbo allo svolgimento della seduta consiliare, senza onere alcuno per il Comune. Per tali registrazioni il Comune resta sollevato da ogni responsabilità relativa alla tutela della privacy che invece resta a totale carico del soggetto che effettua la registrazione e l'eventuale pubblicazione e diffusione. Perché se non alla fine noi rischiamo di avere un bellissimo regolamento, ma per un motivo o per un altro non avere mai poi la registrazione". C'è questo rischio, visto che le risorse spesso, nei Comuni, sono piuttosto limitate. Quindi se l'obiettivo di questo regolamento è quello di avvicinare i cittadini alla partecipazione pubblica, allora dobbiamo anche trovare tutti i sistemi necessari per farlo e prevedere anche l'imprevisto. Questo potrebbe in qualche modo essere riconosciuto come imprevisto, cioè non avere a disposizione nulla per poterlo firmare. L'altra modifica che però è legata all'articolo 4 è quella relativa all'articolo 8: "Eventuale esternalizzazione del servizio", che modificato con l'emendamento, nel senso precedentemente illustrato, rimarrebbe così: "Resta salva la facoltà dell'ente, previa apposita deliberazione di Giunta Municipale, di affidare il servizio di riprese audio visive delle Sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione, secondo specifiche tecniche minime indicate preventivamente dall'ente, ad emittente radio televisive in possesso di regolare concessione registrata come testata giornalistica, o ad altro soggetto con

comprovata esperienza nel campo audio visivo reperibile sul mercato, laddove la spesa risultasse inferiore a quella che dovrebbe sostenere l'ente per la gestione diretta di tale servizio. Anche in tale caso dovrà essere garantita la diffusione sul sito istituzionale". Quindi questo si riallaccia al discorso di prima, cioè di inserire altri soggetti con comprovata esperienza ed aggiunge anche un dettaglio, ma non è un dettaglio, me nel regolamento non ho colto, quindi probabilmente non c'è, cioè che sarà l'ente a fornire delle specifiche tecniche. Perché io potrei anche essere un emittente radio televisiva, ma presentarmi qui con un iPhone. Quindi l'ente deve chiedersi: "È sufficiente? Mi sta bene la ripresa fatta con l'iPhone oppure io richiedo delle specifiche tecniche di un certo tipo, anche quando vado a esternalizzare?". Quindi credo che l'ente, poiché paga, debba poi fornire delle specifiche. Quindi credo che siano due emendamenti che vanno a migliorare per evitare che le sedute non si possono per qualche misura registrare, quindi la possibilità dei cittadini o dei loro rappresentanti, di poterlo fare, nel rispetto delle regole, dell'educazione, insomma della legge sulla privacy e poi di non privare la possibilità a soggetti esterni, oltre le testate giornalistiche, di potere effettuare questo servizio che probabilmente sarà a titolo oneroso. Grazie.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Grazie, consigliere Cassone. Volevo compendiare una informazione. In precedenza non essendoci il regolamento, quindi ringraziamo tutti quelli che collaboreranno per la realizzazione di questo regolamento, le riprese potevano avvenire previa comunicazione a senso del Presidente. Quindi diciamo che quando si sono sollevate necessità di tal genere, associazioni e privati cittadini sono stati autorizzati a scattare foto, chiaramente rivolte alla parte attiva del Consiglio Comunale e video, quindi personalmente ho rilasciato delle autorizzazioni in tal senso. Quindi diciamo che il regolamento introduce adesso una serie di regole affinché ci siano dei confini ben precisi e delle garanzie per ottenere questo servizio. Mi sembra di avere capito, prima di dare la parola ancora per la discussione, che ci sono due emendamenti, anzi è molto chiaro, all'articolo 4 e 2 emendamenti all'articolo 8. Uno a firma del consigliere Mazzone letto dal consigliere Marini ed uno a firma del consigliere Cassone e letto poc'anzi. Entrambi all'articolo 4 ed all'articolo 8. Su questo argomento mi è sembrato di capire e di sottolineare al Vicesindaco, un'informazione che non gli sarà sfuggita, la modalità eventuale di come potere poi inserire le riprese del privato cittadino in subordine se non funzionano gli impianti del Comune, perché il Comune ha dismesso, il servizio non lo può assicurare, se quindi in ulteriore subordine non ci sono testate giornalistiche, radiofoniche autorizzati a rendere questo servizio, nel qual caso venisse autorizzato il privato cittadino io non so se il regolamento potrebbe poi recepire, questi potrebbero essere dei quesiti da dipanare. Se non ci sono interventi do subito la parola al Vicesindaco, oppure se volete aggiungere qualcosa riapro la discussione. Ci sono interventi? Prego, il consigliere Costantini.

CONSIGLIERE, COSTANTINI FIORAVANTE

Buonasera. Prima di dare la parola tal Vicesindaco per gli approfondimenti, solo per capire se... Non so se gli emendamenti tra di loro sono in contrasto, quindi per capire se per assurdo se approviamo tutte e due che cosa accade. Mi sembra di avere capito, ho avuto qualche battuta ma al volo con il Vicesindaco, su come era stato pensato questo regolamento, mi sembra di avere capito che comunque l'intenzione è quella di fare gestire il servizio in autonomia da parte dell'ente. Cioè questo è lo spirito principale di questo regolamento, cioè un servizio che in maniera assoluta il Comune di Silvi mette a disposizione con proprie risorse, di tutti i cittadini. Anche perché mi sembra di avere capito che il costo di fatto è veramente irrisorio. Quindi in alternativa a questo, resta l'eventuale esternalizzazione del servizio che però da come ho capito, poi magari se me lo può confermare, è un'ipotesi attualmente remota, nel senso che è previsto nel regolamento, però è un qualcosa che non è nella volontà, attualmente dell'ente di fare. Certo può sempre avvenire nel futuro, quindi è un'eventualità che c'è. Io brevemente, non ho avuto modo di leggere l'emendamento della Consigliera Mazzone perché non ero a conoscenza, ero a conoscenza di un altro, ma non di questo su questo punto. Di fondo, l'emendamento presentato dal consigliere Cassone, che potrebbe anche starci, però il dubbio che mi sorge è questo, non so se poi è stato approfondito è di capire come viene regolamentata poi l'assegnazione da parte del Presidente dell'eventuale servizio a terzi. Mi spiego, ci sarà un bando, un avviso, oppure di volta in volta che c'è il Consiglio Comunale io faccio richiesta e poi ci sarà un ordine di preferenza in base al protocollo, ci sarà una discrezionalità da parte del Presidente, questo mi sfugge. Premesso che comunque potrebbe anche essere una soluzione che comunque è già previsto all'interno dell'articolo 8. Quindi, probabilmente potrebbe essere esteso l'articolo 8, inglobando quella che è la richiesta di emendamento dell'articolo 4. Solo per avere qualche delucidazione in merito, per poi eventualmente andare avanti con i lavori.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Grazie, consigliere Costantini. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi per il momento. La parola al Vicesindaco Vito Partipilo.

VICESINDACO, VITO PARTIPILO

Grazie, Presidente. Grazie agli intervenuti. Io penso che comunque i due emendamenti che vanno fondamentalmente in parte nella stessa direzione, io ritengo che siano accoglibili quelli del consigliere Cassone per un semplice motivo. Innanzitutto garantiamo, abbiamo garantito con la determina di impegno spesa, il servizio per i prossimi 3 anni, sia come canone mensile, che come licenze per l'utilizzo del servizio. Naturalmente fermo impreveduto che qualora il mezzo meccanico possa subire in qualche modo un'interruzione dovuta ad un guasto. Noi testeremo, prima di ogni Consiglio, un po' come fanno anche i colleghi che garantiscono il servizio audio, l'utilizzo e la fruibilità del servizio streaming con la telecamera. Quindi ci facciamo carico per i prossimi tre anni, anche la determina va in questa direzione di utilizzare il mezzo, di provvedere con mezzi propri. È stata

inserita "la possibilità di" proprio perché magari ci potrebbe essere una potenziale carenza certificata ed accertata prima e quindi va nell'ottica di garantire il servizio che tutti quanti oggi, spero, approveremo di trasparenza e partecipazione popolare. Quindi diciamo proporrei, eventualmente di accogliere i due emendamenti del consigliere Cassone per questo motivo, perché comunque anche nell'articolo 8 in quanto specifica è un rafforzativo di quella che è la direzione che volevamo, che pensavamo comunque di... quindi un rafforzativo del concetto che volevamo esprimere con il discorso che dice che la Giunta che deve garantire una certa qualità. Quindi comunque un rafforzativo di quel concetto, quindi può essere accolto e specificato nel corpo del regolamento. Quello della consigliera Mazzone, soprattutto per due aspetti, li ritengo per i due articoli non accoglibili, perché comunque viene citato un paragrafo relazione di una relazione annuale che non ha nulla di legislativo ma bensì è una relazione su un iter di trasparenza e dopo viene citato un Tribunale amministrativo di Catania che come sappiamo è una Regione a Statuto Speciale, quindi comunque è un regolamento a Statuto Speciale quindi non attinente al nostro. Quindi ritengo che sia più esaustivo e più attinente a quanto volevamo come Consiglio, fermo restando comunque che noi garantiamo per i prossimi tre anni, come tempo di spesa, determine e software acquistati, il servizio che venga erogato dall'ente. Questa è l'indicazione di accoglimento eventuale dei due emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Grazie, Vicesindaco. C'è una dichiarazione di ammissibilità da parte del gruppo di maggioranza. Quindi prendo atto di due emendamenti presentati dal consigliere Michele Cassone. Volevo solo precisare che quello che chiedeva il consigliere Costantini aveva il subordinate della totale eccezionalità, perché lei ricordava benissimo che c'è l'Amministrazione che garantisce riprese già per tre anni e poi ove ciò non fosse, ci sono le strutture e le testate giornalistiche e nell'eventualità di un'assenza di servizio, perché a questo punto verrebbe pure meno il regolamento. Quindi c'è proprio assenza di servizio. La telecamera ad alta definizione non funziona più, l'inserimento sul sito YouTube non è più attivo, perché sono collegate nel servizio, quindi il Presidente in via del tutto eccezionale, immagino nelle more di una nuova definizione di modalità potrà autorizzare via via, uno, due, tre Consigli comunali, anche senza dovere fare, probabilmente nessun bando, nessuna scelta, sarà solo nel senso con il quale l'abbiamo già svolto, quindi accogliendo le richieste che contemplino in decoro, esattezza, imparzialità, eccetera eccetera. Ritengo che possiamo mettere al voto gli emendamenti, magari nell'emendamento che si vuole portare al voto e che sembra che per lo meno per dichiarazione del Vicesindaco potrebbero avere i voti per essere approvati, dobbiamo al limite o escludere in quella specificità, come dicevo, che non verranno inseriti quei 2 o 3 Consigli comunali, ove non fossero, perché non è possibile introdurli all'interno di questo sistema, ma crearne un altro magari in quel periodo. Quindi non prevederlo in questo emendamento. Oppure bisognerebbe dire tecnicamente come possono dialogare le due cose. Io ritengo che se vogliamo dare una precisazione all'accoglibilità degli emendamenti al Vicesindaco chiedo questo. Cioè se venga specificato che anche in tal caso deve essere cancellata. Probabilmente la

richiesta del consigliere Cassone “anche in tal caso dovrà essere garantita la diffusione sul sito istituzionale dell'ente” se non c'è dialogo con quel link, se mi pare di avere capito bene, è un link connesso alla proposta che facciamo quindi al contratto che viene fatto dall'ente, salvo diverse disposizioni tecniche di questo movimento, ma ritengo che probabilmente non le abbiamo, potremmo dire che visto il subordine, prima il Comune, se il Comune non ce la fa le testate giornalistiche, se nessuno si presenta un eventuale privato cittadino, data l'eccezionalità di questa evenienza potrebbe anche essere non necessariamente nel momento stesso, potere essere inserito sul sito istituzionale, appunto perché non ha motivazioni di dialogo tecnico. Quindi questo è quello che credo si possa mettere ai voti. Se non ci sono precisazioni mettiamo ai voti. Quindi l'emendamento del consigliere Cassone senza l'ultimo capoverso “Anche in tal caso dovrà essere garantita”. Prego, la parola al consigliere Cassone.

CONSIGLIERE, CASSONE MICHELE

Volevo capire che cosa. Perché non ho capito bene. ... (Intervento fuori microfono). Sì, quindi che cosa mi state proponendo? ... (Intervento fuori microfono). “Anche in tal caso”, quindi l'ultima frase dell'articolo 8. Io immagino che comunque, quando ci sarà, semmai ci sarà, nell'eventualità di una esternalizzazione del servizio ad emittenti o professionisti, immagino che verrà fatto un bando, nel bando ci saranno delle specifiche che servono sia per le registrazioni audio e video, ma anche per la successiva pubblicazione, diffusione sul canale YouTube. Però è chiaro che quando il singolo cittadino autorizzato, farà la ripresa. Lui lo pubblicherà dopo due secondi e già su YouTube, quindi poi in teoria l'ente potrebbe anche acquisirlo, magari nell'autorizzazione, l'ente potrebbe chiedere. Non dico esclusiva, lo acquisisco senza che tu mi possa chiedere nulla. Cioè nel senso ti autorizzo, però sappi che posso utilizzarlo per la pubblicazione, eventualmente posso... poi bisogna vedere la qualità. Perché se la qualità di registrazione è pessima, io penso che non convenga acquisirlo. Però è veramente un'eventualità. Quindi sì, per me questa cosa... soltanto che non vorrei, togliendo questo che questa frase... questa frase, se la togliamo la togliamo a tutti i soggetti esterni, non la togliamo soltanto al pubblico. Questo voglio dire. ... (Intervento fuori microfono). No, no, non credo che ci siano problemi... Allora per chi lavora nel settore, lo dico con un briciolo di esperienza, audio visivo, non ha nessuno problema. Se è un professionista, adesso o testate giornalistiche che sono professionisti o professionisti che sono testate ma sono professionisti, ce ne sono tanti, gli possiamo chiedere qualunque cose, HD, sta solo a noi chiedere. ... (Intervento fuori microfono). Ove possibile, sì. Dopo lo aggiungo? Va bene.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Allora, chiedo scusa, invito il consigliere Cassone a riformulare fatto salvo l'emendamento 4 come letto, l'emendamento 8. Di precisare l'ultimo periodo, nel quale si attribuisce la necessità affinché anche le riprese private dei singoli, vengono comunque garantite in diffusione sul sito istituzionale. Quindi con

l'aggiunta del finale.

CONSIGLIERE, CASSONE MICHELE

Va bene, allora rileggo la proposta di emendamento all'articolo 8 : “Eventuale esternalizzazione del servizio” con una piccola modifica. Quindi l'articolo 8 rimarrebbe così: “Resta salva la facoltà dell'ente, previa apposita deliberazione di Giunta Municipale, di affidare il servizio di riprese audio visive delle sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione, secondo specifiche tecniche minime, indicate preventivamente dall'ente, ad emittente radio televisive in possesso di regolare concessione registrata come testata giornalista o ad altro soggetto con comprovata esperienza nel campo audiovisivo reperibile sul mercato. Laddove la spesa risultasse inferiore a quella che dovrebbe sostenere l'ente per la gestione diretta di tale servizio, anche in tal caso dovrà essere garantita la diffusione sul sito istituzionale dell'ente, ove possibile, nel senso sopra specificato”.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Grazie, consigliere Cassone. A questo punto ci sono gli emendamenti di votare, ringraziamo il consigliere Marini che si è prestato alla lettura degli emendamenti presentati dal consigliere Anna Paola Mazzone, poniamo al voto prima gli emendamenti al regolamento per la disciplina delle riprese audio visive presentate dal consigliere Anna Paola Mazzone, così come mette dal consigliere Enrico Marini. Chi vota a favore dell'accoglimento degli emendamenti presentati dal consigliere Anna Paola Mazzone, così come letti – ripeto – dal consigliere Marini alzi la mano.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevole: Marini Enrico.

Contrari: maggioranza più Cassone e D'Isidoro.

Astenuti: nessuno.

Quindi gli emendamenti presentati dal consigliere Anna Paola Mazzone non sono approvati. Chi vota a favore degli emendamenti all'articolo 4 ed all'articolo 8 presentati dal consigliere Michele Cassone come da ultima dichiarazione a modifica presentati all'articolo 8 ultimo periodo. Chi vota a favore dell'approvazione degli emendamenti, alzi la mano.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Approvato all'unanimità dei presenti.

Quindi i due emendamenti presentati dal consigliere Michele Cassone vanno

a modifica dell'approvazione del regolamento per la disciplina delle riprese televisive e streaming delle sedute del Consiglio Comunale, come da proposta di delibera 2889 del 29 dicembre. A questo punto giusta approvazione degli emendamenti or ora approvati, propongo l'approvazione del regolamento, nella sua interezza e così come modificato dagli articoli emendati con la proposta approvata ora. Chi vota a favore alzi la mano.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Approvato all'unanimità dei presenti.

Per l'immediata esecutività dell'atto. Chi vota a favore alzi la mano.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Approvato all'unanimità dei presenti.

Il Consiglio Comunale nella sua interezza. Nessun contrario nessun astenuto. Il punto è approvato. Vi ringrazio per il buon lavoro svolto.

Parere favorevole sulla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE SERVIZIO CED
Dott.sa Emilia Ferretti

Parere favorevole sulla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.sa Emilia Ferretti

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

MASSIMI SILVIO

IL SEGRETARIO GENERALE

CUCCOLINI FEDERICO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna:

- all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000; pubblicazione n. 794

Silvi, li 06/04/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

CUCCOLINI FEDERICO

Il sottoscritto Segretario Generale

A T T E S T A

- E' divenuta esecutiva il giorno 06/04/2016 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.
- E' divenuta esecutiva il giorno _____ perchè decorsi 10 giorni da quello successivo all'inizio del periodo di pubblicazione fissato dall'art. 134, comma 1, del T.U.E.L. in quindici giorni.

Silvi, li 06/04/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

CUCCOLINI FEDERICO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO, in tutte le sue componenti, firmato dal Presidente e dal Segretario Generale.

Silvi, li